



NOVITÀ. Fotografie, bassorilievi di Riva, Ciulla, Severino, Benaglia, Tironi e Inzerillo andranno ad aggiungersi agli altri capolavori del parco

Vittoriale, nuove armonie: sculture, profumi, cinema

Sarà aperta la sala cinematografica più piccola al mondo: una poltroncina

Oggi il Vittoriale anticipa la primavera, cercando l'armonia. Gli invitati entreranno alle 11 e alle 12.30, nell'auditorium, saranno presentati i progetti e le nuove sculture, che vanno ad aggiungersi a quelle donate negli ultimi anni da Mimmo Paladino, Arnaldo Pomodoro, Velasco Vitali e Mario Botta. Alle 13.30 aperitivo vicino al laghetto delle Danze. Poi l'inaugurazione delle installazioni sulla nave Puglia e sotto i loggiati.

«La frase che dà il titolo alla giornata («ho cercato l'armonia») è stata scritta da Gabriele D'Annunzio su un foglio trovato fra le sue carte - spiega il presidente Giordano Bruno Guerri -. Voleva trovare l'armonia tra spirito e natura, ma, per sua ammissione, non c'è riuscito. Per rendere

omaggio a quella ricerca abbiamo ideato un percorso d'arte contemporanea, che, con l'arrivo dei lavori di Ugo Riva, Girolamo Ciulla, Federico Severino, Michela Benaglia, Dario Tironi e Cesare Inzerillo (sculture, fotografie, bassorilievi) diventerà ancora più prezioso. I giardini si sono ormai trasformati in un museo a cielo aperto».

Si respirerà un'atmosfera e «un'armonia nuova anche nella Priora, che vogliamo il più possibile identica a come il poeta l'ha vissuta, e ce l'ha lasciata - aggiunge Guerri -. Ebbene, mancava il profumo che ogni giorno D'Annunzio spargeva con generosità su tende, divani e tappeti. Grazie a un accordo con The Merchant of Venice, che sta realizzando una linea di sofisticate

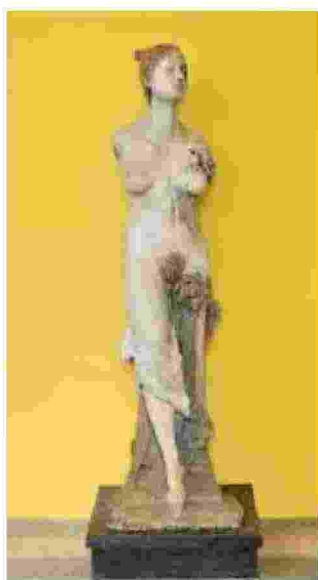
essenze, la casa torna ad accogliere i suoi ospiti in un profuvio di aromi gentili».

Rose, gardenie e Acqua Nuntia sono le essenze studiate da Mavive spa, del gruppo Vidal. Verranno ambientate con i collaudati sistemi di diffusori a ciclo continuo.

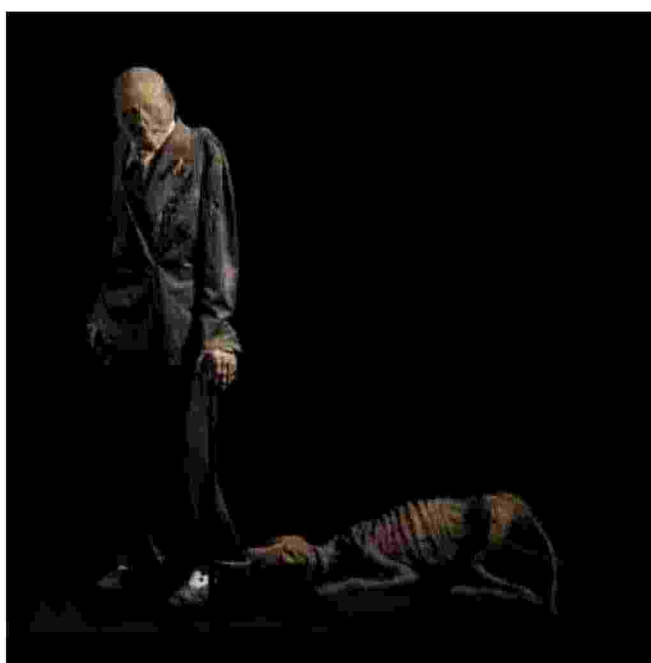
Nell'occasione verrà inaugurata la saletta cinematografica più piccola al mondo, dotata di una sola poltroncina. I visitatori potranno scegliere di vedere alcuni filmati tratti dalle pellicole conservate negli archivi. Questi spezzoni, che ritraggono d'Annunzio, l'attrice teatrale Eleonora Duse, la pianista Luisa Baccara e vari scenari del Vittoriale dell'epoca, sono stati digitalizzati e resi fruibili grazie alla collaborazione con la società Brick. Il Vate ha assistito

per la prima volta a una proiezione nel 1909, nel laboratorio di Luca Comerio: un frammento in cui Dafne si trasformava in un ramo. Il cinema lo ha subito attratto.

Le opere che saranno collocate all'aperto sono «Tregua» (bronzo, 1986) e «Anita la rossa» (terracotta policroma, 1989) di Ugo Riva; due bassorilievi 2016 e «Colonna con tempio» di Girolamo Ciulla (scultura in travertino 1996); «28 febbraio 1938» di Cesare Inzerillo (tecnica mista 2017); senza titolo di Dario Tironi (legno, schiuma poliuretana, oggetti, resina, vernice acrilica, 2017); «Il silenzio» di Federico Severino (terracotta policroma satinata, 2017); «Divinità femminile» di Michela Benaglia (inox specchiante, 2015). ● **SEZA.**



Ugo Riva: «Anita la rossa»



Tra le sculture collocate al Vittoriale anche l'opera di Cesare Inzerillo

